

EPISODIO DI GOMBIO, CASTELNOVO MONTI, 03.04.1944

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gombio	Castelnuovo Monti	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 3/4/1944

Data finale: 3/4/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Mario Ferrari (Canossa, 1907)
2. Ettore Ferrari (Canossa, 1899)
3. Nello Maroni (Vetto d'Enza, 1915)

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel corso di un'azione di rastrellamento antipartigiana nella zona di Gombio, dove erano stati segnalati disertori e partigiani, condotta da unità della Div. Hermann Göring vengono uccisi in loc. Monte Battuta, a poca distanza dell'abitato di Gombio, tre civili e altri due (Ulivo Ferrari, fratello di Ettore, e Giovanni Alberini) scampano fortunatamente alla morte. I militari tedeschi radunano gli abitanti della borgata per una fucilazione di massa ma, grazie all'intervento di due donne tedesche abitanti nel borgo e sposate con uomini del luogo, il piano non viene messo in atto.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Divisione Hermann Göring

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:****Estremi e Note sui procedimenti:**

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In ricordo dell'intervento delle due donne tedesche (Augusta Lüdescher e Ida Roser) a favore della popolazione è stata posta una targa nel 1979.

Nel 2011 sul Monte della Battuta è stata collocata una croce in metallo con una targa ricordo e sul terreno antistante posate tre grosse pietre con i nomi delle vittime della rappresaglia.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni**

La ricorrenza viene ricordata ogni anno con una cerimonia istituzionale

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza reggiana*, III ed., Reggio Emilia, ANPI, 1982. pag.107-108.
Un memoriale per Gombio. Il feroce rastrellamento del 3 aprile 1944 in «La Libertà», 2 aprile 2011.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://gombio.jimdo.com/storia/>

Matthias Durchfeld, Annalisa Govi, *Gombio 1944 "Haben dich deine Eltern so erzogen?"*. Due donne fermano la strage nazista, in <http://www.gliocchidi.it/download/gombio.pdf>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS